

International workshop  
ERS - 21° Annual Congress, September 23-28, 2011  
Amsterdam  
organised by



## PEGASO COUGH + MINI PEGASO COUGH

*Workshop internazionale:*

*Clearance delle vie respiratorie nei pazienti neuromuscolari:  
l'utilizzo dell'assistente tosse PEGASO COUGH e MINI PEGASO*

*Relatori:*

*Prof. Dott. Renato Cutrera (Chair) – Ospedale Pediatrico Bambin Gesù IRCCS, Roma*

*Dott. Karsten Siemon - Fachkrankenhaus Kloster Grafschaft GmbH (Germania)*

*Dott.ssa Maria Beatrice Chiarini Testa – Ospedale Pediatrico Bambin Gesù IRCCS, Roma*

*Durante il congresso ERS 2011, il 26 settembre, si è svolto il workshop intitolato “Clearance delle vie respiratorie nei pazienti neuromuscolari: l'utilizzo dell'assistente tosse PEGASO COUGH e MINI PEGASO”, organizzato da DIMA ITALIA srl e Vivisol Deutschland e presieduto dal Prof. Cutrera (Ospedale Bambin Gesù, Roma), per illustrare lo stato dell'arte nell'uso dell'assistente tosse nei pazienti neuromuscolari.*

*Sono stati presentati gli studi di alcuni centri ospedalieri sia italiani che internazionali, nei quali PEGASO COUGH e MINI PEGASO vengono utilizzati per prevenire e ridurre l'ostruzione delle vie respiratorie provocata da secrezioni non rimosse per la bassa capacità di clearance del paziente. Le presentazioni hanno dato vita ad interessanti scambi e coinvolto direttamente i partecipanti in sala, prova evidente del fatto che gli ambiti di applicazione dell'assistente tosse sono numerosi.*



Il dott. Siemon (Fachkrankenhaus Kloster Grafschaft, Schmallenberg) è stato il primo ad illustrare la sua esperienza con PEGASO COUGH in Germania. Da ormai cinque anni, nel suo centro, i pazienti affetti da malattie neuromuscolari (SLA ed altre) vengono trattati con l'assistente tosse utilizzando l'interfaccia maschera, tubo endotracheale o catheter mount.

Oltre a presentare due filmati girati per illustrare quanto sopra, il dott. Siemon ha preparato una guida “pratica” e molto utile al medico che deve imparare a gestire efficacemente la terapia dell’assistente tosse sul paziente.

Questo tipo di pazienti viene spesso ricoverato in terapia intensiva a causa di crisi respiratorie acute. Alcuni di essi sono sottoposti a ventilazione meccanica continua, interrotta solo per il breve periodo di trattamento con PEGASO COUGH. Mentre esegue la terapia tosse, PEGASO COUGH svolge anche una funzione di ‘ventilazione’, adeguatamente monitorata attraverso la rilevazione di SpO2 e PaCO2 prima e dopo l’applicazione della terapia.

Secondo Siemon, l’impiego dell’assistente tosse si rivela di grande efficacia anche su pazienti COPD, se adeguatamente seguiti da equipe medica. E’ il medico che - alla luce di un’accurata valutazione dello stato del paziente - decide il rapporto rischi/benefici del trattamento in questione. L’esperienza sembra comunque positiva, al punto che Siemon incoraggia la valutazione dei vantaggi di PEGASO COUGH nel trattamento dei pazienti COPD. E’ fondamentale secondo Siemon determinare una terapia individuale per ogni singolo paziente, piuttosto che un protocollo standard applicabile ad un’intera categoria.

A sostegno di questo approccio, DIMA ITALIA propone una nuova funzione manuale di PEGASO COUGH che consente di determinare la lunghezza della terapia a seconda delle esigenze di ogni singolo paziente, migliorando così la *compliance* della macchina.

Il secondo intervento del workshop, presentato dalla dott.ssa Chiarini Testa (Ospedale Bambin Gesù, Roma), si è incentrato sull’utilizzo del MINI PEGASO in campo pediatrico. Lo studio clinico in corso presso l’Ospedale Bambin Gesù ha fra i suoi scopi quello di raccogliere, riordinare e verificare tutti gli spunti di sperimentazione sull’uso dell’assistente tosse in pediatria, spesso considerato di difficile applicazione rispetto al paziente adulto.



Dalla relazione della dott.ssa Chiarini Testa è emerso che i piccoli pazienti neuromuscolari presentano quadri clinici estremamente diversi e complessi rispetto agli adulti in quanto la malattia colpisce l’organismo ancora in fase di crescita, provocando scompensi sull’apparato osteoarticolare oltre a quello respiratorio. E’ stato messo in luce il fatto che l’uso dell’assistente tosse, oltre a mantenere libere le vie respiratorie, favorisce il movimento e quindi parzialmente anche lo sviluppo della cassa toracica.

L’uso pediatrico non differisce di molto rispetto a quello sugli adulti per quanto riguarda i parametri impostati: i bambini trattati hanno dimostrato di reagire bene alla terapia con pressioni soltanto leggermente più basse rispetto a quelle solitamente impostate con pazienti adulti.

In pediatria si è così dimostrato dell’assistente tosse MINI PEGASO, maneggevole e dotato di batteria e MINI PEGASO è facile da impostare e le impostazioni in qualsiasi momento; raccomanda l’uso domiciliare.



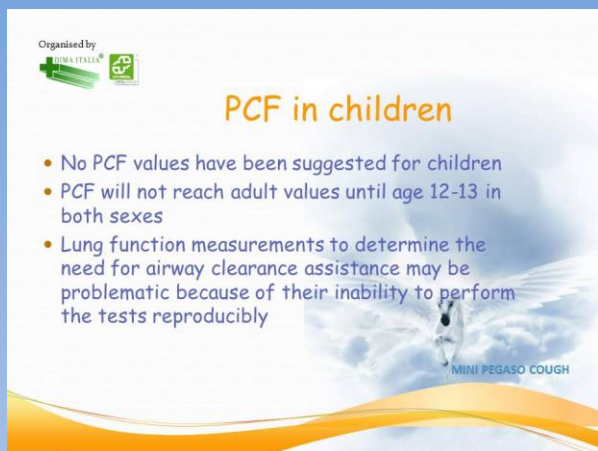
particolarmente valido l’impiego apprezzato perché leggero, quindi comodamente trasportabile. sicuro, data la possibilità di bloccare per queste caratteristiche se ne

Le presentazioni hanno suscitato domande ed interventi che si sono alternati sotto l’attenta mediazione del Prof. Cutrera.

domande ed interventi che si sono

Uno dei punti toccati dalla discussione è proprio l’utilizzo dell’assistente tosse su pazienti pediatriche anche come strumento di “allenamento”. Attraverso il movimento di estensione e distensione della cassa toracica, secondo il parere di un fisioterapista israeliano, si favorisce lo sviluppo del torace del bambino affetto da malattia neuromuscolare.

Non sono mancati interventi riguardanti la criticità dell'uso dell'assistente tosse in generale, come ha riportato un partecipante proveniente dall'Olanda. A suo parere il pericolo maggiore riguarda il rischio di barotraumi. E' stato però ribattuto da Simon e Chiarini Testa che, nonostante tale pericolo esista, nei casi seguiti finora da loro questo effetto grave collaterale non si è ancora manifestato.



Un altro punto evidenziato da un partecipante del Portogallo è la difficoltà di far capire al paziente, soprattutto a quello domiciliare, l'utilità dell'assistente tosse. Troppo spesso macchine di questo tipo assegnate ai pazienti domiciliari restano inutilizzate, salvo poi vedere il paziente costretto ad usarle in ospedale nel ricovero per crisi acute. Il partecipante propone di ricorrere al noleggio a domicilio solo durante le fasi acute per evitare sia l'uso improprio sia costi esagerati per macchine che rimarrebbero magari inutilizzate.

L'approccio italiano a questo problema ha invece dimostrato il contrario: il Prof. Cutrera ha ribadito che l'uso regolare dell'assistente tosse è assolutamente utile per evitare

l'accumulo di secrezioni e riduce pertanto il rischio di infezioni polmonari e di crisi respiratorie acute, cosa senz'altro auspicabile in pazienti già critici quali i neuromuscolari. Per il miglioramento delle condizioni di vita del paziente è necessario motivare i pazienti stessi e le loro famiglie all'impiego costante e regolare di PEGASO COUGH. E' compito degli operatori (medici, fisioterapisti, assistenti domiciliari) favorire tale prospettiva fornendo ai pazienti ed alle famiglie tutti gli strumenti necessari alla conoscenza della macchina e della terapia.

Il workshop si è concluso con una prova pratica di uso dell'assistente tosse, durante la quale i partecipanti hanno potuto verificare le nuove funzionalità di PEGASO COUGH e MINI PEGASO, introdotte al fine di migliorare la *compliance* dell'assistente tosse.

Nello sviluppo dei dispositivi, l'intento di DIMA ITALIA è infatti garantire prima di tutto la massima efficacia e sicurezza, senza tuttavia trascurare l'impatto della terapia sul paziente. Per questo motivo le novità funzionali mirano a rendere il trattamento più sopportabile e confortevole.

